

generale dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, per concorrere alla riserva di posti prevista dall'art. 16, comma 7, lett. a), accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005, con l'attribuzione del relativo punteggio, devono allegare alla domanda l'attestato di formazione in medicina generale.

Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "D".

Art. 8

Al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti, i medici di cui alla lett. c) dell'art. 2 del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria valida per l'anno 2007 (per i medici di cui al precedente art. 6 tale punteggio sarà integrato con punti 7,20);

b) attribuzione di 5 punti ai medici che nell'ambito territoriale carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2004 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 20 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2004 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono allegare alla domanda idonea certificazione di residenza storica ovvero dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "C1").

Art. 9

Le graduatorie per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi; in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 2 del presente decreto sono ulteriormente graduati nell'ordine secondo la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea.

Art. 10

I medici di cui all'art. 2, lett. c), del presente decreto, in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale, devono dichiarare, nella domanda, la riserva per la quale intendono concorrere.

Art. 11

L'Assessorato regionale della sanità, fatto salvo il disposto di cui agli artt. 34, comma 2, lett. a) e 39, comma 8, accordo collettivo nazionale di medicina generale 23 marzo 2005, riserva una percentuale del 60% dei posti disponibili a livello regionale in favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in M.G. di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme di cui al decreto legislativo n. 368/99 e al decreto legislativo

n. 277/2003, e una percentuale del 40% in favore dei medici in possesso del titolo equipollente.

Qualora non vengano assegnate, per carenza di domande di incarico, zone spettanti ad una delle percentuali di aspiranti, le stesse verranno assegnate all'altra percentuale di aspiranti.

Art. 12

Il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 34, comma 2, lett. a), decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco.

Art. 13

Il medico che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 35, comma 1, accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005 è cancellato dalla graduatoria regionale di medicina generale relativa al settore di assistenza primaria valida per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 dicembre 2007.

CASTELLUCCI

Allegati

ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA ALL'1 MARZO 2007

Azienda unità sanitaria locale n. 1 - Agrigento

Ambito territoriale	Posti
Agrigento	4
Raffadali - Joppolo Giancaxio	1
Naro - Camastra	1 (obbligo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Camastra)

Azienda unità sanitaria locale n. 2 - Caltanissetta

Ambito territoriale	Posti
Milena - Bompensiere-Montedoro	1
Gela - Butera	1

Azienda unità sanitaria locale n. 3 - Catania

Ambito territoriale	Posti
Catania	1
Acireale	2
Acicatena	1
Santa Venerina	1
Adrano	1
S. Maria di Licodia	1
Bronte	1
Belpasso - Ragalna	1
Paternò	4
Calatabiano - Fiumefreddo	1
Misterbianco	2
Licodia Eubea - Vizzini	1 (obbligo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Licodia Eubea)
Nicolosi - Pedara	1

Azienda unità sanitaria locale n. 4 - Enna

Ambito territoriale	Posti
Catenanuova - Centuripe	1 (obbligo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Catenanuova)
Nicosia - Sperlinga - Capizzi	1 (obbligo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Nicosia)

Azienda unità sanitaria locale n. 5 - Messina

Ambito territoriale	Posti
Messina	2
Roccella Valdemone - Moio Alcantara - Malvagna - Francavilla di Sicilia - Motta Camastra - Santa Domenica Vittoria	1
Milazzo	2
Pace del Mela - San Filippo del Mela - Santa Lucia del Mela	1
Torregrotta - Roccavaldina - Monforte San Giorgio - Condò - Gualtieri Sicaminò - San Pier Niceto	1
Barcellona Pozzo di Gotto - Merì - Castroreale	2
Furnari - Falcone - Tripi - Basicò - Montalbano Elicona	1
Mistretta - Reitano - Castel di Lucio - Santo Stefano di Camastra	1

Azienda unità sanitaria locale n. 6 - Palermo

Ambito territoriale	Posti
Palermo	9 (obbligo di apertura dell'ambulatorio distretto 12 e distretto 14)
Polizzi Generosa - Castellana Sicula	1
Ficarazzi	1
Casteldaccia - Altavilla Milicia	2 (obbligo di apertura dell'ambulatorio uno a Casteldaccia e uno a Altavilla Milicia)
Santa Flavia	1
Partinico - Borgetto	1
Misilmeri	2
Monreale	3
Altofonte	1
Villabate	1

Azienda unità sanitaria locale n. 7 - Ragusa

Ambito territoriale	Posti
Comiso	1
Ispica	1
Modica	1
Santa Croce Camerina	1
Vittoria	1

Azienda unità sanitaria locale n. 8 - Siracusa

Ambito territoriale	Posti
Avola	1
Noto	1

Azienda unità sanitaria locale n. 9 - Trapani

Ambito territoriale	Posti
Trapani - Erice	1
Paceco	1
Castellammare del Golfo	1
Calatafimi	1

Allegato A

DOMANDA DI REISCRIZIONE
NEGLI ELENCHI DEI MEDICI CONVENZIONATI
PER L'ASSISTENZA PRIMARIA(ex art. 1, comma 16, decreto legge n. 324/93,
convertito nella legge n. 423/93)

*All'Assessorato regionale della sanità
dipartimento regionale
assistenza sanitaria ed ospedaliera
servizio 6°
piazza O. Ziino n. 24
90145 PALERMO*

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a c.a.p.
via
tel. cell.
in servizio presso

Chiede

secondo quanto previsto dall'art. 39, comma 8, dell'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, di essere iscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di dell'Azienda unità sanitaria locale n. di, individuato quale ambito carente alla data dell'1 marzo 2007, nel quale era convenzionato per l'assistenza primaria fino alla data del, data in cui ha esercitato l'opzione ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91.

Acclude

- Documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 4, comma 7, legge n. 412/91.
 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D).
 Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara

a) di essere/essere stato in servizio, in qualità di, presso l'Azienda sanitaria di dal al

b) di aver optato, ai sensi dell'art. 4, comma 7, legge n. 412/91, per il rapporto di lavoro dipendente con la conseguente cancellazione dagli elenchi regionali della medicina convenzionata;

c) che, al momento dell'opzione di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412/91, era titolare di incarico a tempo indeterminato di medicina generale (assistenza primaria), nell'ambito territoriale di provincia dal

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9, accordo collettivo nazionale 23 marzo 2005, di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 e delle corrispondenti norme dei decreti legislativi n. 368/99 e n. 277/2003;
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

Acclude

- Certificato storico di residenza o autocertificazione di residenza storica (allegato C1).
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D).
- Attestato di formazione in medicina generale (solo per coloro che abbiano conseguito l'attestato dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria valida per il 2007 (31 gennaio 2006)).
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato C1

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott. nato a il inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria della Regione siciliana valida per l'anno 2007, con punti, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara

- a) di essere residente nel territorio della Regione siciliana dal
- b) di essere residente presso il comune di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott. nato a il ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Dichiara

- 1) essere/non essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'Azienda unità sanitaria locale n. di ambito territoriale di
- 2) essere/non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
- soggetto ore settimanali via comune tipo di rapporto di lavoro dal

3) essere/non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda unità sanitaria locale n. di ambito territoriale di

4) essere/non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

- Azienda ore settimanali
- Azienda ore settimanali

5) essere/non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti preaccreditati esterni:

- provincia branca dal

6) essere/non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria territoriale nella Regione Azienda ore settimanali

7) essere/non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al decreto legislativo n. 257/91 e corrispondenti norme del decreto legislativo n. 368/99:

- denominazione del corso
- soggetto che lo svolge

inizio dal

8) operare/non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

- organismo ore settimanali

comune tipo di attività

tipo di lavoro dal

9) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:

- organismo ore settimanali

comune tipo di attività

tipo di rapporto di lavoro dal

10) svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

- Azienda ore settimanali dal

11) svolgere/non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:

- Azienda dal

comune dal

12) avere/non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

dal

13) essere/non essere titolare o partecipante di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il servizio sanitario nazionale:

- dal

14) fruire/non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale: dal

15) svolgere/non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:

- tipo di attività

dal

16) essere/non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate:

- Azienda ore settimanali

tipo di attività dal

17) operare/non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata:

- soggetto pubblico

via comune

tipo di rapporto di lavoro
 tipo di attività
 dal;

18) essere/non essere titolare di trattamento di pensione:
 dal;

19) fruire/non fruire del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
 — soggetto erogatore dell'adeguamento

dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma (2)

(1) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

(2007.50.3638)102*

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 15 novembre 2007.

Approvazione del piano regolatore portuale del comune di Palma di Montechiaro.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 30 della legge regionale 29 aprile 1985, n. 21;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal decreto legislativo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il foglio prot. n. 11470 del 18 maggio 2005, pervenuto in pari data e assunto al protocollo generale di questo Assessorato al n. 30624 del 18 maggio 2005, con il quale il commissario straordinario del comune di Palma di Montechiaro ha trasmesso, per l'approvazione ai sensi dell'art. 30 della legge regionale n. 21/85, gli atti relativi al progetto riguardante il piano regolatore portuale di Palma di Montechiaro;

Vista la deliberazione commissariale n. 411 del 13 maggio 2005, con la quale il commissario straordinario ha adottato il piano regolatore del porto del comune di Palma di Montechiaro, classificato di II categoria - classe III - turistico;

Visti i pareri favorevoli resi in sede di Conferenza di servizi del 6 maggio 2005, tenutasi presso il comune di

Palma di Montechiaro, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale n. 21/85, dai seguenti organi:

- 1) Genio civile per le opere marittime di Palermo;
- 2) capitaneria di porto di Porto Empedocle;
- 3) agenzia della dogana di Porto Empedocle;
- 4) comando provinciale dei vigili del fuoco;
- 5) comando militare marittimo autonomo in Sicilia - nota prot. n. 8858 del 3 maggio 2005;
- 6) marina militare - comando zona Fari della Sicilia - Messina - nota prot. n. 8858 del 3 maggio 2005;
- 7) Rete ferrovia italiana - direzione compartimentale infrastrutture - nota prot. n. 10269;

Vista la proposta di parere n. 7 dell'11 ottobre 2006, con la quale l'U.O. 3.4/D.R.U. ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica gli atti ed elaborati relativi al piano regolatore del porto di Palma di Montechiaro, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito in stralcio si riporta:

«...*Omissis*...

Descrizione dei principali aspetti

Il piano regolatore del porto risulta redatto dall'ufficio del Genio civile opere marittime della Sicilia, organo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in particolare dall'ing. Giovanni Coppola e dal geom. Eduardo Cardella, con la consulenza specialistica dell'ing. Elio Coralli.

Nel paragrafo "Metodologia" della relazione è specificato che si è fatto riferimento alle "Linee guida per la redazione dei piani regolatori portuali" emanate nel 2004 dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Secondo quanto esplicitato dalla relazione generale, si è tenuta in conto l'esigenza che i piani regolatori portuali, così come sta avvenendo per i piani regolatori comunali, abbiano sufficienti gradi di flessibilità allo scopo di conservare validità per tutto il periodo della loro vigenza, per non costringere gli enti gestori in limitazioni e regole che rapidamente diventano obsolete, e ancor più per non obbligarli a frequenti varianti ed adeguamenti.

La relazione precisa inoltre che, nel progetto in questione, la strumentazione urbanistica portuale, l'intera impostazione del waterfront urbano e l'uso degli specchi acquei protetti, ferme restando le esigenze di carattere operativo e gestionali, devono integrarsi armoniosamente con l'urbanistica comunale, sposandone al limite del possibile le cause e le ragioni, e devono mantenere al territorio le aree che risultano più importanti per i cittadini che non per gli operatori portuali.

La relazione precisa poi che i suddetti orientamenti di carattere generale vanno tuttavia confrontati con l'esigenza di indicare su alcune aree strategiche - sia per l'operatività e la gestione del porto che per la necessaria riqualificazione e riorganizzazione spaziale - soluzioni progettuali o planivolumetriche che assicurino un minimo di coerenza fra le singole realizzazioni e l'impostazione generale del piano, e che per conciliare le opposte esigenze - di massima flessibilità e di definizione progettuale - il piano ha un approccio a doppio livello: oltre alla parte obbligatoria e cogente, contenente indicazioni essenziali modificabili solo con procedure di adeguamento tecnico-funzionale o di variante, esso prevede una parte priva di valore prescrittivo, chiamata "linee guida progettuali", il cui scopo è fornire all'ente gestore del piano obiettivi e strategie possibili e già condivisi.